



**Associazione Culturale ADIACENZE**

Via San Procolo, 7  
40123 – Bologna  
CF. 91318300372  
tel.3335463796  
3473626448  
mail. [info@adiacenze.it](mailto:info@adiacenze.it)  
web. [www.adiacenze.it](http://www.adiacenze.it)

**ADIACENZE** è un'Associazione Culturale no-profit nata a gennaio 2010 dall'idea di Daniela Tozzi ed Amerigo Mariotti di istituire nella location di Via San Procolo 7, uno spazio fatto per i giovani, nel quale allestire mostre di artisti talentuosi che, appena usciti o ancora frequentanti l'Accademia, non trovano spazio molto facilmente.

È uno spazio deputato a colmare un vuoto venutosi a creare negli anni passati a Bologna: come città, infatti, Bologna è sempre stata terreno fertile per la creatività. Senza andare a scomodare le maestranze pittoriche Cinque e Seicentesche di Guido Reni e dei Carracci, o Giorgio Morandi che ha portato la provincia ad avere grande notorietà in tutto il mondo, negli anni Settanta e Ottanta Bologna ha ospitato grandi eventi di avanguardia artistica. Solo per citarne alcuni, Germano Celant curò qui la prima collettiva che consacrò la nascita del movimento piemontese dell'Arte Povera; nel giugno del 1977 Renato Barilli curò la Settimana Internazionale della Performance alla GAM traghettando qui artisti del calibro di Marina Abramovic, Vito Acconci, Giuseppe Chiari, Fabrizio Plessi e Giorgio Colombo; sempre Renato Barilli, assieme a Roberto Daolio e Francesca Alinovi, nel 1982 organizzò "Telepazzia", la prima manifestazione di graffiti in Italia. Grazie a questa mostra e a quella successiva del 1984, sempre a cura della Alinovi, "Arte di frontiera: New York graffiti" che portò a Bologna i più grandi writers statunitensi, prese

piede in città questo movimento artistico che ancora oggi porta in tutto il mondo artisti bolognesi come ad esempio Blu ed Ericailcane.

La Galleria Neon, storica Associazione Culturale in questo momento chiusa, dalla sua apertura ha sempre ospitato mostre di artisti giovani divenuti poi famosi in tutto il mondo, come Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft e molti altri. Però già agli inizi del 2010 era in declino, lasciando sguarnita la città di un'istituzione, di un luogo per la giovane arte che desse la possibilità di mostrare il proprio talento in uno spazio che non fosse necessariamente atto alla vendita e quindi retto dalle leggi del mercato. Con Adiacenze si voleva dare man forte ad un luogo che ha fatto la storia dell'associazionismo artistico scevro dalla politica, portando avanti un progetto diverso: dall'inizio, infatti, è stato deciso di fare di Adiacenze un sito privato, distanziato dalla politica e dalle istituzioni per quanto possibile.

È divenuto così, in poco tempo, un luogo dove l'unico principio da rispettare è la creatività in quanto i progetti richiesti agli artisti sono *site specifics* e volti a modificare le tre stanze dalle quali è composta Adiacenze in modo che la location risulti diversa a seconda dell'artista esposto.

Lo stesso nome "Adiacenze" è indice di quello che è l'Associazione: è da intendersi sia come concetto spaziale, sia come presentazione d'intenti.

Infatti, l'Associazione si trova nel luogo dove sono nate le gallerie d'arte storiche di Bologna, quali lo Studio G7, l'Ariete Arte contemporanea, la OTTO Gallery e la vecchia sede della Galleria 2000 che, alla sua chiusura, ha ospitato prima la OTTO Gallery, poi la Galleria 2000+45 Spazio Gianni Testoni. In più il nome indica l'adiacenza a queste gallerie per gli intenti in quanto, non essendo appunto una galleria, non ne vuole nemmeno assumere i limiti dati dalle regole di mercato che fanno sì che spesso ci siano restrizioni sulle opere da presentare o sugli allestimenti stessi delle mostre. Obiettivo primo è quindi quello di far conoscere giovani artisti talentuosi agli addetti di settore, non sempre disposti o con abbastanza tempo per andare nelle Accademie, agli appassionati d'arte e soprattutto di accogliere i curiosi e i neofiti che spesso provano imbarazzo ad entrare in gallerie più rinomate che danno un certo senso di timore a chi non le conosce.

Si è scelto, quando possibile, di affidare a curatori esterni parte della gestione di alcuni progetti. La prima mostra di Giacomo Lion, è stata curata da Daniela Trincia e Angel Moya Garcia, due giovani ma già noti curatori indipendenti nonché giornalisti del mensile Flash Art e collaboratori prima di Exibart per poi passare ad Artribune. Per la mostra di Francesco Geronazzo i testi del catalogo sono stati affidati a Sandro Sproccati, docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, e a Iolanda Alfonzi, collaboratrice della Libera Università delle Arti L.UN.A di Bologna. Ci si è avvalsi della collaborazione di Marianita Santarossa e Claudio Musso, anch'essi giornalisti in varie testate d'arte, per il progetto *In-primis impressus* di videoarte ed installazione. Da ultimi, sono entrati a far parte di Adiacenze Elisabetta Modena e Marco Scotti che collaborano da esterni come curatori della mostra di Chiara Forti e Alessio Ballerini che inaugurerà a gennaio 2012.

Si cerca sempre di pubblicare un piccolo catalogo, in copie limitate, per far sì che le mostre abbiano un seguito nella memoria. Tutti i cataloghi usciti fino ad ora hanno lo stesso formato, in modo da formare una collana di Adiacenze, ma sono diversi tra di loro per quanto riguarda la scelta grafica, la carta e la rilegatura, a seconda delle specifiche caratteristiche artistiche della mostra da presentare. Tutti i cataloghi sono seguiti dallo Studio 5977 di Bologna; le foto sono di Dario Lasagni, noto fotografo di allestimenti di mostre, o di Enrico Benedettelli, giovane ma talentuoso fotografo.

Nel caso non si possa fare una pubblicazione, tutto il materiale viene raccolto in dvd da presentare all'occorrenza agli addetti di settore o a chi lo richiede.

## **Mostre ed eventi proposti**

- 20 febbraio – 20 aprile 2010: Giacomo Lion - *The lim-it space upgrades the reality* - a cura di Daniela Trincia e Angel Moya Garcia
- 7 maggio – 15 settembre 2010: Francesco Geronazzo – **INFORMADISEGNO** – catalogo con testi di Sandro Sproccati e Iolanda Alfonzi
- 2 ottobre – 20 novembre 2010: Ignazio Mazzeo – *Locus Solus* – catalogo con un testo di Gael Moscarà
- 2 dicembre 2010 – 22 gennaio 2011: Laura Correale Santa Croce – *Intimate* – catalogo con un testo di Elena Biserna
- 28 gennaio – 5 aprile 2011: Luca Coclite, Luciano Maggiore, Massimiliano Nazzi – *In-primis impressus* – a cura di Claudio Musso e Marianita Santarossa (progetto diviso in 3 step con tre inaugurazioni diverse precedute da una preview)
- 16 aprile – 11 giugno 2011: Eldi Veizaj – *Kanuni* – a cura di Daniela Tozzi
- 23 settembre – 26 ottobre 2011: Valentina D'Accardi – *Polvere sottile*
- 29 ottobre – 5 novembre 2011: mostra collettiva in collaborazione con OTTO Gallery – *Generazioni a confronto*
- **Partecipazione alla prima edizione di THE OTHERS ART FAIR a Torino: Eldi Veizaj vince il Primo Premio Rolling Stone.**

Sono stati organizzati quattro concerti con giovani gruppi o solisti, una serata di letture e musica in collaborazione con il Macondoletterario e due workshop di incisione atti a far comprendere meglio questa tecnica poco conosciuta sia a bambini che ad adulti.

Abbiamo inoltre collaborato con il Premio Bugatti–Segantini di Nova Milanese indicando due artisti come partecipanti al premio d'arte.

A conclusione della stagione espositiva del 2011 si è deciso di organizzare un ciclo di performance serali con il Patrocinio di Bologna Estate 2011:

- 16 giugno – Eldi Veizaj – *Kanuni*
- 23 giugno – Cinzia Delnevo – *12 movimenti per clepsamìa e violino*
- 7 luglio – Armenia – *Visitu visitusu. Armenia bara*

### **Attività e mostre in programma**

Per la prossima stagione espositiva abbiamo in programma cinque mostre:

- Fine gennaio – marzo 2012: *TO ITS BEGINNING TO ITS END* di Chiara Forti e Alessio Ballerini, a cura di Elisabetta Modena e Marco Scotti
- Aprile - maggio 2012: Fabio Romano
- Esposizione di Marco La Rosa, vincitore da noi selezionato per il Premio Ora al quale Adiacenze ha partecipato come giurato. La mostra sarà a cura di Carolina Lio, presidente della giuria del premio e sarà pubblicato un catalogo in inglese e italiano.

Sicuramente riprenderemo a collaborare con altre Associazioni come abbiamo fatto fino ad ora: esempio lampante è l'Associazione Graco che, oltre ad organizzare i workshop di incisione, ultimamente collabora con gli artisti che espongono ad Adiacenze per fare gadget d'artista.

Riprenderanno probabilmente anche le performance di fine stagione sicuramente con una programmazione più serrata.